

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. CXXIV
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO DI
LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ RISTRUTTURAZIONE
ELETTRONICA S.p.A. (REL)

(1° aprile 2001 - 31 dicembre 2001)

*(Articolo 4 del decreto-legge 25 marzo 1993, n. 79, convertito in legge
dall'articolo 1, comma 1, della legge 22 maggio 1993, n. 157)*

Presentata dal Ministro delle attività produttive

(MARZANO)

—————
Comunicata alla Presidenza il 21 maggio 2003
—————

RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO DI
LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ RISTRUT-
TURAZIONE ELETTRONICA S.p.A. (REL)

(1° aprile 2001 - 31 dicembre 2001)

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL COMITATO DI LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' RISTRUTTURAZIONE ELETTRONICA S.P.A.

In applicazione del D.L. 25 marzo 1993, n. 79, convertito in legge 22 maggio 1993, n. 157, sono state trasferite al Comitato SIR le partecipazioni del "Fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa" aperto presso il Ministero dell'Industria al capitale sociale REL, al fine di provvedere alla liquidazione della Società stessa.

La REL fu costituita, con D.L. 22 dicembre 1981, n. 807, convertito con modificazioni in legge 5 marzo 1982, n. 63, per "... il riordinamento di comparti nell'ambito del settore dell'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa" e abilitata, a tal fine, a "partecipare al capitale di società e a finanziare le società partecipate".

Nel periodo dicembre 1983 - giugno 1992, la REL ha effettuato interventi a favore di n. 33 imprese che, al momento dell'intervento, avevano a carico un'occupazione complessiva pari a circa 12.500 unità.

In attuazione di deliberazioni del CIPI, la REL ha in particolare:

- acquisito partecipazioni per complessivi m.di 151,0 nelle imprese suddette;
- concesso alle imprese stesse finanziamenti per complessivi m.di 323,1.

Alla correlata spesa di m.di 474,1, la REL ha fatto fronte imputandola alla propria dotazione finanziaria di m.di 460 e/o agli interessi su questa somma maturati.

Al momento del trasferimento al Comitato, nel dicembre 1992, la REL aveva registrato:

- perdite per riduzione e integrazione di capitale senza possibilità di rivalsa per m.di 41,1;
- crediti scaduti ma non riscossi per m.di 157,2, dei quali 62,7 per azioni o quote e m.di 94,5 per finanziamenti;
- crediti non ancora scaduti per m.di 243,6, dei quali m.di 39,5 per azioni o quote e m.di 204,1 per contratti di mutuo;
- crediti riscossi per m.di 32,2.

Alla stessa data, delle n. 32 imprese con le quali sussistevano rapporti obbligatori, n. 19 erano ancora operative e n. 13 in liquidazione o assoggettate a procedura concorsuale.

Con riferimento alle prime, che occupavano circa 4.500 unità, i crediti scaduti ma non riscossi ammontavano a m.di 35,2 e i crediti non scaduti a m.di 242,3.

Con riferimento alle seconde, che avevano in carico circa 800 unità, quasi totalmente in CIG, i crediti REL ammontavano, rispettivamente, a m.di 122,0 e a m.di 1,3.

Le operazioni di liquidazione hanno sostanzialmente riguardato:

- l'accertamento e la realizzazione di crediti in essere, tenendo conto, quanto alle modalità di recupero, della esigenza di salvaguardare i crediti e, perciò, della situazione economica e produttiva del debitore.
- la liquidazione del passivo, anche mediante definizione in via transattiva di posizioni contenziose in essere, e la definizione dei rapporti non più funzionali alle esigenze della liquidazione.

Nell'Assemblea del 24 luglio 2001 si è deciso di far coincidere l'esercizio finanziario con l'anno solare e pertanto l'ultimo bilancio approvato si riferisce al periodo 1° aprile 2001 / 31 dicembre 2001.

In detto periodo, è proseguita l'attività liquidatoria finalizzata soprattutto alla salvaguardia del patrimonio. Ora, le imprese con le quali sussistono rapporti obbligatori per mutui sono ridotte a 13, delle quali 3 operative e 10 in liquidazione o assoggettate a procedura concorsuale.

Particolare impegno si è dedicato all'evolversi del contenzioso in atto:

- a) - su dodici procedimenti che la REL aveva avviato per ottenere il riscatto delle azioni da parte dei soci privati, quattro sono ancora in corso in primo grado presso i Tribunali Civili competenti, quattro si sono conclusi con sentenze definitive passate in giudicato favorevoli alla REL, altri quattro si sono conclusi in vario ordine e grado con sentenze negative per la REL. La REL si riserva di valutare l'opportunità, ove possibile, di presentare ricorso in appello;

b) - su quattro ricorsi a collegi arbitrali promossi dalla REL per ottenere la restituzione delle somme erogate per la sottoscrizione del capitale sociale, due si sono conclusi con l'accoglimento totale e due si sono conclusi con l'accoglimento parziale delle richieste avanzate dalla REL stessa.

c) - rimangono inoltre in corso quattro cause relative al recupero dei crediti derivanti da rate di finanziamento scadute e non pagate.

d) - è in atto un contenzioso con la Commissione U.E., che ha per oggetto parte degli aiuti concessi alla Società Seleco. Contro la decisione della Commissione n. 99/1524 del 2 giugno 1999, il Governo italiano ha proposto ricorso presso la Corte di Giustizia Europea.

Il bilancio della REL, chiuso al 31 dicembre 2001, presenta un risultato in pareggio come nei precedenti esercizi.

Tale risultato deriva da proventi finanziari netti e sopravvenienze attive per 11,1 miliardi, costi generali e imposte per 4,1 miliardi e, quindi, dall'utilizzo dell'avanzo di gestione di 7,0 miliardi per incremento del fondo rischi.

Il patrimonio netto contabile alla stessa data resta invariato ed è di 221,1 miliardi.

Le attività sono formate da:

- crediti per mutui, prudenzialmente iscritti, al netto del relativo fondo per 10,8 miliardi;
- crediti fiscali netti per 10,2 miliardi;
- disponibilità per 342,6 miliardi.

Le passività sono sostanzialmente ridotte al fondo rischi e oneri diversi di 140,2 miliardi.

